

PER UNA NUOVA POLITICA DEGLI ORGANICI CHE ASSICURI QUALITÀ E FUNZIONALITÀ ALLA SCUOLA E VALORIZZI I LAVORI DEL PERSONALE

La FLC Cgil sostiene da tempo l'assoluta necessità di una nuova politica degli organici del personale docente ed ATA, che ponga al centro la scuola dell'autonomia e la qualità dell'offerta formativa che progetta nel territorio.

Una nuova politica sugli organici, in discontinuità con il recente passato, non può che porsi l'obiettivo di assicurare la piena funzionalità delle scuole, assumendo le problematiche assai diverse tra ordini e gradi e zone del Paese.

Ripensare gli organici significa assumere in pieno le complessità che vanno affrontate, dall'integrazione dei diversamente abili agli alunni stranieri, dagli adulti ai ragazzi che non vogliamo "perdere".

La proposta della finanziaria, nella vaghezza del testo, non assicura questa direzione visto che saranno "successivi decreti" (sui cui non si sono neppure preoccupati di prevedere un confronto con le organizzazioni sindacali!) a modificare il rapporto alunni / classi ed il vecchio 1:138 per gli alunni diversamente abili.

Per di più non compare neppure la cancellazione di norme delle leggi finanziarie più recenti che negli anni hanno inasprito ed irrigidito l'applicazione dei "vecchi" parametri.

Occorre ricordare che

- Con la finanziaria per il 2002 (L. 448/2001) fu cancellato l'organico funzionale e fu modificato il calcolo passando dal numero di *classi* al numero totale di *alunni*.
- Sempre con la stessa legge si imposero anche i "tetti regionali invalicabili" che cristallizzarono una situazione diseguale nel Paese, irrigidendo ulteriormente le differenze sociali.
- Successivamente, con la finanziaria per il 2003, si limitarono le deroghe ai posti di sostegno attribuendo ai Direttori Regionali, e non più ai Dirigenti scolastici, la loro attuazione.
- Nel 2003 l'orario di insegnamento fu ricondotto tutto a 18 ore, anche al di fuori degli ordinamenti, prevedendo anche che gli spezzoni di cattedra fossero obbligatoriamente attribuiti al personale in servizio, formando cattedre anche fino a 24 ore.
- Si eliminò la possibilità di utilizzare le ore di insegnamento disponibili per attività previste dalle sperimentazioni e nelle classi di tempo prolungato della scuola media.

Un concentrato di norme che, sommandosi ai noti tagli di organico programmati triennialmente tanto per i docenti che per gli ATA, hanno determinato l'insostenibilità della situazione attuale e la crescita esponenziale del disagio che ha condotto in poco tempo le scuole al limite della funzionalità del servizio.

Per questo l'attuale testo della finanziaria risulta assolutamente insoddisfacente!

Con gli emendamenti proposti FLC ha inteso da un lato dire no:

- All' aumento del rapporto alunni/classe perché ciò significa solo aumentare il numero massimo di alunni per classe o sopprimere le classi con pochi alunni nei piccoli paesi e comuni d'Italia che sono più di 5.000
- alla riduzione del personale celata dietro la giusta esigenza di ridurre il tempo scuola degli alunni negli Istituti Professionali
- all'abbassamento della qualità dell'integrazione degli alunni diversamente abili
- alla formazione "obbligatoria" del personale in assenza di esuberi
- alla formazione obbligatoria per insegnare su sostegno anche in presenza di esuberi

La FLC, con i propri emendamenti, chiede di:

- superare un ipocrita doppio organico, diritto e fatto, stabilendo un unico organico di scuola, docente ed ATA, che ne garantisca la piena funzionalità
- incardinare l'integrazione dei disabili nella scuola dell'obbligo come fatto ordinario dell'attività

- arricchire l'organico di scuola per assicurare le specificità che derivano dall'inserimento degli alunni stranieri
- liberare la progettualità del curriculum per la quota del 20% riconducendo le cattedre negli orari degli ordinamenti
- attivare una formazione qualificata per l'insegnamento delle lingue (al plurale!) nella scuola dell'obbligo
- attivare percorsi di riconversione qualificata e motivata per il personale in esubero, senza alcuna ricollocazione forzata
- abolire una volta per tutte la norma incivile che perseguita il personale docente ed Ata inidoneo al servizio, per avviare una vera e qualificata mobilità intercompartimentale volontaria.